

Un benvenuto a tutti.

Dopo la bellissima introduzione di Mons. Paglia, a me spetta porgere dei ringraziamenti doverosi.

Anzitutto allo stesso Mons. Paglia e al Dicastero pontificio per la Famiglia che ha fortemente voluto quest'incontro. Ringrazio poi i relatori di questa giornata: il Metropolita Ambrosius delegato del Patriarca ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I, il giovane Felix Finkbeiner, gli economisti Luigino Bruni e Leonardo Becchetti, Jeffrey Sachs che ci porta anche l'esperienza maturata come special adviser di Ban Ki Moon all'ONU per gli obiettivi del millennio, e ancora P. Guido Innocenzo Gargano, l'amico Gary Gardner. Infine, le tre famiglie che porteranno altrettante testimonianze: Valentina Binno e Mario Bosco, la famiglia Del Duca, Franco Matrone e Magnaneo Adelina. Ringrazio di cuore anche le due moderatrici delle sessioni le giornaliste Cristiana Caricato di TV2000 e Trisha Tomas. Valentina Alazraki di Televisa causa impegni improvvisi di lavoro non ha potuto essere presente.

Ringrazio poi i sostenitori: Eni spa nella persona del dr. Lucchini e dei suoi collaboratori, la presidenza nazionale e del Lazio di Coldiretti, Carismi e Arti Grafiche Picene che ha curato gli stampati e gli allestimenti: è grazie a loro che è stato possibile poter realizzare questo appuntamento.

Ringrazio poi i tanti "media partner" che hanno voluto accompagnare la nostra giornata di riflessione: Ucsi e Fisc, oggi rappresentate dai loro presidenti Andrea Melodia e Francesco Zanotti, e ancora la Radio Vaticana, Rai World con il suo programma di informazione religiosa Cristianità, Aciprensa, Catholic News Agency, EWTN, Ansa, TV2000, Famiglia Cristiana, Avvenire, SIR, Misna, Radio inblu e Aleteia. Vi sarete chiesti perché la presenza di tanti media e di tanti giornalisti. Ne sono accreditati oltre 50.

Ebbene, anzitutto perché Greenaccord è un network internazionale di giornalisti che ha a cuore la formazione e la sensibilizzazione dei giornalisti sui temi della salvaguardia del creato e poi perché nell'ottica del Pontificio Consiglio per la Famiglia e nostra vi è la volontà di raggiungere più gente possibile per far sì che, come ha esortato Benedetto XVI, la "Chiesa mostri in pubblico la responsabilità verso il creato". Per questa finalità i lavori della giornata saranno accessibili in streaming sul sito di Greenaccord.

Permettetemi di aggiungere una breve riflessione a quanto già detto da Mons. Paglia. Nei comunicati stampa abbiamo ripreso le parole di Giovanni Paolo II che parlava dell'urgenza di una "conversione ecologica". Cosa vuole significare questo cambiamento radicale? Molti

potrebbero pensare che sia sufficiente che si dia una mano di tinta verde, come si dice in gergo diventare "green", insomma una operazione superficiale per tingere i nostri atteggiamenti, i nostri gesti e i nostri stili di vita per essere più alla moda.

Non è così. L'operazione della conversione richiede qualcosa di più profondo e interiore: occorre liberarci da tutte le incrostazioni che non ci consentono di essere in armonia con il creato: l'umanità è nata, anzi è stata voluta dal Creatore in armonia con il tutto il resto del creato ma, nel tempo, essa si è messa al di sopra e non ha saputo più comprendere e valorizzare questo forte legame al punto che, nell'era dell'industrializzazione si è messa in competizione e a volte in guerra aperta con la natura: da "custode" l'uomo ha assunto il ruolo di tiranno con la convinzione che si possa disporre a piacimento di ogni cosa creata. Ma San Bonaventura ci ricorda che la prima funzione del creato è quella di rendere gloria a Dio e solo successivamente quella di essere di utilità per l'uomo. Pertanto ogni comportamento esagerato, smodato o inutile contro qualsiasi creatura animata e inanimata rende meno completo e armonioso questo canto corale di lode a Dio.